



# L'EQUIVOCO

Da settimane queste OO.SS. contrastano l'operato del Direttore Generale della SIAE, convinte che si voglia fare "macelleria sociale" con i lavoratori e ridurre in macerie un Ente glorioso come la SIAE.

Alla luce degli ultimi avvenimenti dobbiamo ammettere che, in realtà, le incomprensioni ed i toni anche aspri degli ultimi tempi sono solo frutto di un equivoco: **il Dott. Blandini è convinto di essere il Direttore Generale della Banca d'Italia!**

Non si spiegherebbe altrimenti la clamorosa dichiarazione rilasciata alle agenzie di stampa (che alleghiamo), in risposta al comunicato sindacale con cui queste OO.SS. denunciavano la disdetta dei contratti, in cui **il Direttore Generale sostiene che, per il risanamento della SIAE, sia necessario "rivedere alcuni istituti dell'attuale contratto quali i 39 giorni di ferie, la doppia gratifica natalizia (Natale più Epifania) un orario di lavoro articolato solo su due rientri settimanali, oltre tre milioni per pagare gli straordinari."**

A questo punto, con grande senso di responsabilità e per consentire la rapida sottoscrizione del contratto che garantisca un roseo futuro per la SIAE ed i suoi addetti, **ci dichiariamo da subito disponibili a ridurre a 30 i giorni di congedo ordinario** spettanti ad ogni dipendente, a rinunciare alla doppia gratifica natalizia, **accontentandoci della tredicesima mensilità e della gratifica per l'Epifania e/o** assegno di studio (350,00 euro, riconosciuta solo ai dipendenti con figli in età scolare), e persino a **consentire che sia l'Azienda a decidere quando e quanto straordinario debbano fare i Lavoratori.**

Ci sembra un segnale di grande disponibilità da parte sindacale che, siamo certi, la delegazione aziendale saprà apprezzare.

D'altra parte, queste OO.SS. hanno altrettanto apprezzato il gesto di grande responsabilità con cui il Dott. Blandini, appena venuto a conoscenza del lucroso trattamento economico che ha finora percepito "a sua insaputa", ha deciso di tagliare drasticamente il suo premio di risultato per gli anni 2012 e 2013.

Sarebbe stato altrettanto generoso, da parte sua, tagliare anche quello del 2011, visto che, a suo dire, il bilancio consuntivo 2010 presenta una perdita di 18 milioni e

quindi **non si capisce a quale titolo il D.G. dovrebbe percepire un premio di risultato**, ma non si può avere tutto dalla vita.

A proposito di bilanci, la “bufala” dei diciotto milioni di perdita è stata ripresa in un “imbarazzante” comunicato dello SNAD, che forse per solidarietà nei confronti del D.G, ha ritenuto opportuno offrire chiarimenti circa il rinnovo contrattuale dei suoi prodi "*responsabili*", confermando orgogliosamente la quantificazione del costo annuo del rinnovo.

Se i Dirigenti della SIAE sentono il bisogno di accreditare una perdita d’esercizio di tale portata, senza essere neanche capaci di leggere un bilancio o perlomeno quanto hanno avuto da dire in proposito i revisori dei conti della SIAE, **cominciamo a capire quale sia il problema di questa azienda!**

Così come sarà utile ricordare che **questi signori, incapaci persino di organizzare il lavoro straordinario dei propri sottoposti che - scopriamo oggi - costa alla SIAE oltre tre milioni, hanno percepito nel recente passato milioni di euro per premi**, senza preoccuparsi troppo della crisi incombente!

Un’ultima considerazione sui Buoni pasto, riconosciuti ai dirigenti per tutti i giorni in cui essi **dichiarino** di essere restati in ufficio in orario pomeridiano.

Sarebbero questi i criteri con cui si vogliono ridurre gli sprechi e procedere al risanamento della SIAE?

In conclusione, queste OO.SS. sono ancora alla ricerca di un interlocutore serio e capace con cui confrontarsi ed avviare il rinnovo del contratto.

Vogliamo sperare che, al più presto, venga fatta pulizia di tanto ciarpame e ripristinata una situazione di minima capacità e buona fede.